



PROPOSTA di DELIBERAZIONE Giunta Comunale

Numero	Del	Ufficio Proponente
2020/5792	20/02/2020	SETTORE AMBIENTE LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AMBIENTE

OGGETTO:

Servizio di ritiro di piccoli quantitativi di materiali in cemento amianto - Approvazione disciplinare

PREMESSO:

- che l'utilizzo di manufatti in cemento amianto era ampiamente diffuso in edilizia prima della loro messa al bando con Legge 257/1992;
- che è accertata l'alta pericolosità delle fibre di amianto per la salute umana e che i manufatti che le contengono tendono a deteriorarsi nel tempo aumentando di fatto il rischio di diffusione di tali fibre nell'ambiente, e con esse il pericolo per la salute umana;
- che anche nel Comune di Grosseto sono numerose le piccole strutture in tale composizione quali tettoie, cisterne, canne fumarie ancora presenti presso le abitazioni private;
- che in ragione di ciò è necessario ridurre i rischi derivanti dal diffuso abbandono di tali manufatti.

VISTA la legge 27 marzo 1992, n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto).

VISTO il DM del 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

VISTA la legge regionale 19 settembre 2013, n. 51 "Norme per la protezione e bonifica dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto e promozione del risparmio energetico, della bioedilizia e delle energie alternative" e successive modifiche ed integrazioni (LR 5 ottobre 2017, n. 55).

VISTE le "Linee Guida sull'amianto" emanate dalla Regione Toscana in ottemperanza dell'art. 9 bis della legge Regionale Toscana n. 51/2013.

TENUTO CONTO che per contrastare l'abbandono e favorire il corretto smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto, è necessario approvare un disciplinare che stabilisca tutte le



Città di Grosseto

modalità per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali in cemento amianto da parte di privati cittadini nel rispetto delle citate Linee Guida Regionali.

VISTA la bozza di disciplinare redatta dal Servizio Ambiente – Ufficio Bonifiche per la “RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI IN CEMENTO AMIANTO DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI” e relativo “MODELLO DI RICHIESTA”.

CONSIDERATO che il servizio in oggetto è annoverato tra i servizi cosiddetti “opzionali” del contratto di gestione rifiuti urbani e come tale può trovare copertura all'interno nel capitolo 45620 “Raccolta e Smaltimento Rifiuti” e che con successivi atti, annualmente, il Servizio Ambiente predisporrà gli impegni di spesa per il finanziamento del servizio, che per l'anno in corso è stabilito in €. 25.000,00.

VISTO il D. Lgs. 267/2000

DELIBERA

- 1) **di approvare** il Disciplinare per il servizio di “RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI IN CEMENTO AMIANTO DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI” (Allegato A) e relativo Modello di richiesta (Allegato B) che, in allegato al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) **di dare atto** che il Settore “Entrate-Patrimonio e Servizi al cittadino e alle imprese” competente per la riscossione della TARI dovrà rendere la propria collaborazione per la verifica dell'iscrizione e la regolarità dei pagamenti TARI, entro i termini indicati nel Disciplinare di cui al punto 1);
- 2) **di dare mandato** al Dirigente del Settore Ambiente e Lavori Pubblici di predisporre, annualmente, gli atti per il finanziamento del servizio, stabilito per l'anno in corso pari ad €.25.000,00 mediante impegno al capitolo 45620/2020 denominato “Gestione dei rifiuti”;
- 3) **di prevedere** per le annualità successive, una volta effettuato il monitoraggio sull'andamento del servizio opzionale di che trattasi, la possibilità della sua prosecuzione previa verifica delle disponibilità di bilancio;
- 4) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di procedere in merito.

Competente per eventuali procedure di ricorso avverso al presente atto, è il TAR (Tribunale Amministrativo Regione Toscana, Via Ricasoli, n. 40 Firenze) e che può essere presentato ricorso entro 60 giorni dalla sua efficacia o, in via transitoria, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Con separata votazione, espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato, all'unanimità, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire l'avvio del servizio.